

ROMA



Protocollo RC n. 30506/17

Deliberazione n. 84

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

Anno 2018

VERBALE N. 36

Seduta Pubblica del 26 giugno 2018

Presidenza: DE VITO – STEFÀNO – DE PRIAMO

L'anno 2018, il giorno di martedì 26 del mese di giugno, alle ore 13 nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione degli avvisi per le ore 13 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori e indicati nei medesimi avvisi.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott.ssa Mariarosa TURCHI.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Presidente Marcello DE VITO il quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento, all'appello dei Consiglieri.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori - sono le ore 13,22 - il Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 25 Consiglieri:

Agnello Alessandra, Angelucci Nello, Ardu Francesco, Bordoni Davide, Calabrese Pietro, Catini Maria Agnese, Coia Andrea, De Vito Marcello, Di Palma Roberto, Diaco Daniele, Diario Angelo, Donati Simona, Ferrara Paolo, Ficcardi Simona, Guadagno Eleonora, Guerrini Gemma, Iorio Donatella, Pacetti Giuliano, Paciocco Cristiana, Penna Carola, Stefàno Enrico, Sturni Angelo, Terranova Marco, Tranchina Fabio e Zotta Teresa Maria.

ASSENTI l'on. Sindaca Virginia Raggi e i seguenti Consiglieri:

Baglio Valeria, Bernabei Annalisa, Celli Svetlana, Corsetti Orlando, De Priamo Andrea, Di Biase Michela, Fassina Stefano, Figliomeni Francesco, Giachetti Roberto, Grancio Cristina, Marchini Alfio, Meloni Giorgia, Montella Monica, Mussolini Rachele, Onorato Alessandro, Palumbo Marco, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Ilaria, Politi Maurizio, Seccia Sara, Tempesta Giulia e Vivarelli Valentina.

Il Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento gli Assessori Baldassarre Laura, Cafarotti Carlo, Lemmetti Gianni e Montuori Luca.

(OMISSIS)

Il Presidente invita, pertanto, la Consigliera Lavinia Mennuni ad entrare in Aula e a prendere posto nei banchi dell'Assemblea.

(OMISSIS)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con sistema elettronico, la 78^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

78^a Proposta (Dec. G.C. n. 38 del 15 maggio 2018)

Ambito di valorizzazione B12 del PRG vigente approvazione del Piano di Recupero, di iniziativa privata, ai sensi degli artt. 27 e 30 della legge n. 457/1978.

Premesso

Che con deliberazione di Giunta capitolina n. 152 del 19 aprile 2013 è stato adottato il Piano di recupero di iniziativa privata, ai sensi dell'art. 30 della legge 457/1978 e dell'art. 1 bis, comma 1 della legge regionale n. 36/1987, relativo all'Ambito di valorizzazione B12, situato nel territorio del Municipio XI (ex XV), zona Portuense, delimitato da via Belluzzo, via Greppi, via Mengarini, via Pellati e via Tajani, in attuazione delle previsioni del Piano regolatore generale (PRG) vigente approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 12 febbraio 2008;

Che, tale Ambito di Valorizzazione è ricompreso nell'elaborato indicativo 18 denominato: Ambito di Programmazione strategia - Cintura ferroviaria - che ai sensi dell'art.64, comma 5, delle NTA di PRG vigente è individuata quale Zona di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 27, legge 457/78;

Che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 17 agosto 1942, n. 1150 e dalla legge regionale n. 38/1999 e ss.mm.ii., previa pubblicazione sui quotidiani, gli atti relativi al citato provvedimento sono stati depositati e pubblicati presso l'Albo Pretorio capitolino per il periodo di 30 giorni decorrenti dall'11 luglio 2013;

Che, per il periodo suindicato e nei 30 giorni seguenti, non sono state presentate osservazioni avverso il Piano di recupero e, pertanto, non è stata necessaria alcuna controdeduzione;

Che in particolare, il piano di recupero in questione prevede, oltre al raggiungimento degli obiettivi urbanistici previsti dal PRG, una S.U.L. (Superficie Utile Lorda) aggiuntiva pari a 5.000 mq, articolata secondo il seguente mix funzionale: Abitative 80%; Commerciali/Servizi (CU/b) 20%;

Che riguardo alla capacità edificatoria, nel corso dell'istruttoria è emerso che la SUL aggiuntiva riportata nelle schede dell'appendice 1, delle Norme tecniche di attuazione (NTA)

di PRG (versione tipografica delle NTA) è di 2.000 mq di SUL in luogo dei 5.000 mq di SUL previsti nella proposta di Piano di recupero;

Che sul tema, l'allora U.O. 2 - Ufficio Pianificazione e Progettazione Generale del Dipartimento VI ha richiesto, con propria nota del 20 febbraio 2009 (prot. n. QF/3109/2009), un parere all'Avvocatura Capitolina riguardante la disciplina urbanistica applicabile all'area in esame;

Che in riscontro a tale richiesta, l'Avvocatura capitolina, con nota del 27 aprile 2009 (prot. n. 30531, acquisita al protocollo dipartimentale con n. QF/2009/7651), ha evidenziato che dagli atti relativi all'iter approvativo del PRG "...emerge come la volontà urbanistica comunale si è univocamente espressa, nei suoi atti tipici (adozione, controdeduzioni, approvazione N.P.R.G.) per il riconoscimento di una S.U.L. pari a 5.000 mq";

Che inoltre, nel medesimo parere è stato precisato che dovrà essere demandato alla deliberazione di approvazione del Piano di recupero la presa d'atto, con effetto dichiarativo, della SUL correttamente attribuibile, non avendo ciò alcun effetto modificativo, ma solo attuativo del PRG;

Che è necessario adempiere a quanto indicato nel parere dell'Avvocatura capitolina, disponendo la presa d'atto, con effetto dichiarativo, che la SUL aggiuntiva, correttamente attribuibile all'Ambito di valorizzazione di che trattasi, è di 5.000 mq.;

Che contestualmente, si ritiene di correggere, nel modo sopra esplicitato, la scheda dell'Ambito di valorizzazione B12, come riportata nell'Appendice 1 della versione tipografica delle NTA e che di tale correzione dovrà essere data opportuna forma di pubblicità sul sito internet del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;

Che successivamente all'adozione del Piano di recupero si è proceduto ad acquisire i necessari pareri e/o nulla-osta sullo strumento urbanistico esecutivo di che trattasi, ovvero ad esperire il processo partecipativo previsto dal regolamento di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 57/2008;

Che in materia di valutazione ambientale, lo Stato italiano, con D.Lgs. n. 152/2006, ha recepito formalmente la Direttiva 2001/42/CE e successivamente con il D.Lgs. n. 4/2008 ha ripartito le competenze tra Stato e Regioni;

Che in attuazione delle richiamate disposizioni legislative, la Regione Lazio, con il comma 22bis della legge regionale n. 14/2008, ha stabilito di dover adottare un Regolamento con cui definire la disciplina ed i criteri per l'individuazione dei piani o programmi urbanistici da sottoporre alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Che nelle more dell'adozione di tale Regolamento, la Regione Lazio, con delibera di Giunta Regione Lazio (DGRL) n. 169/2010, ha emanato le Disposizioni Operative per l'applicazione delle procedure VAS ai piani e programmi urbanistici, precisando contestualmente di voler emanare ulteriori disposizioni al fine di disciplinare in modo puntuale le procedure di Valutazione ambientale;

Che, con il comma 147 dell'art. 1 della LR n. 12/2011, la Regione Lazio ha statuito che le suddette Disposizioni Operative, sebbene assumano carattere di provvisorietà, sono

pienamente cogenti sino alla data di entrata in vigore del Regolamento previsto dal richiamato comma 22bis della legge regionale n. 14/2008;

Che per quanto riguarda lo strumento urbanistico di che trattasi, l'allora U.O. Città Storica e Ambiti di Tutela e Riqualificazione del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, con nota del 15 luglio 2014 (prot. n. QI/2014/109069), ha stabilito che la proposta di Piano di recupero in oggetto "... non contiene opere soggette a procedura di VIA e Verifica di assoggettabilità a VIA previste dalla normativa vigente, la stessa non deve essere soggetta a VAS, in base alle disposizioni di cui al paragrafo 1.3, punto 5, lett. h della deliberazione di Giunta Regionale n. 169 del 2010" (vedi regolamento e delibera di adozione);

Che in materia di tutela paesaggistica, dopo la deliberazione di adozione è stato richiesto alla Regione Lazio Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale Progetti Speciali, il parere paesaggistico sullo strumento urbanistico esecutivo (in questo caso Piano di Recupero), così come previsto dall'art. 16 della legge n. 1150/1942, dall'art. 25 della legge regionale n. 24/1998 e dall'art. 11 delle Norme del Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR);

Che in riscontro a tale richiesta, la Regione Lazio - Direzione Regionale Territorio, Urbanistica Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Roma Capitale Progetti Speciali ha espresso, con nota acquisita al protocollo dipartimentale al n. QI/2015/43911 del 16 marzo 2015, il parere paesaggistico favorevole ai sensi dell'art.16 della legge n.1150/1942 per l'Ambito di Valorizzazione "B12" del PRG alle seguenti condizioni:

- qualora in corso d'opera, si renda necessaria per motivi archeologici la modifica delle aree pubbliche, così come configurate nella presente stesura del Piano di recupero, dovrà essere ottenuto un nuovo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 16 della Legge 1150/42;
- tutti gli spazi a verde dovranno essere adeguatamente attrezzati, anche con idonei impianti di irrigazione e adeguatamente mantenuti, al fine di conservare decorosamente le caratteristiche morfologiche e vegetazionali;
- relativamente alla viabilità, si richiamano le prescrizioni della vigente normativa in materia, di cui al D.Lgs. 285/62, al DM del 05.11.2001 ed al DM del 19.04.2006;
- in via generale siano sempre salvaguardate le alberature esistenti, prevedendo in caso di espianto la ripiantumazione compensativa almeno doppia con alberature d'alto fusto ed obbligo di attecchimento;
- siano adottati idonei accorgimenti al fine di ridurre quanto più possibile gli impatti in fase di cantiere;

Che la Regione Lazio con nota prot. QI/109813 del 1 luglio 2016 ha fatto pervenire il nuovo parere paesaggistico (resosi necessario per motivi archeologici), favorevole con condizioni, ai sensi dell'art. 16 della legge 1150/42, trasmesso per conoscenza al Ministero per i beni e le Attività Culturali e per il Turismo (prot. n. 13536/13 del 16.03.2015). Nel citato parere è riportato che "il proponente ha stralciato dalla presente variante al progetto originario il secondo piano seminterrato destinato a parcheggi del comparto A1 per complessivi 1800 mq i quali vanno a diminuire la sola quota in dotazione di parcheggi privati extra standard di progetto." Si riscontrano inoltre delle modifiche ai perimetri delle aree pubbliche consistenti:

"Nell'apertura di un passaggio pedonale "verde" di collegamento tra aree destinate a verde pubblico della larghezza di 5 m. e della lunghezza di circa 130 m. nella parte sud

dell'area. Per realizzare quanto sopra viene sottratta dalla dotazione destinata a "verde privato attrezzato con limitazione alle strutture aperte" la superficie di 765 mq;

Nella riduzione della superficie destinata a parcheggio pubblico nel progetto precedente situata lungo il bordo dei comparti B3 e Z6 per complessivi 996,67 mq.

La somma delle superfici suddette viene destinata a verde pubblico la cui superficie subisce pertanto un incremento (rispetto alla precedente versione del progetto) di 1761,67 mq.

Considerato che è stata effettuata la verifica delle dotazioni minime di standard pertinenziali e pubblici prescritta dalla normativa vigente dovuta alle modifiche proposte con la presente versione del piano. Tali modifiche non vanno a incidere sull'assetto generale del piano né sugli aspetti paesaggistici. Pertanto si ritiene che tale proposta sia assentibile sotto il punto di vista paesaggistico. "

Che, in tema di tutela archeologica, la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo dipartimentale al n. QI/2015/6864 del 16 gennaio 2015, il proprio nulla-osta sul Piano di Recupero di che trattasi, subordinandolo ad una serie di prescrizioni e specifiche, tese a garantire la salvaguardia del sistema caveale in quanto bene storico-archeologico e pertanto tutelato in base al D.lgs n. 42/2004;

Che inoltre, nel medesimo nulla-osta è stato precisato che "tutti i movimenti terra e le perforazioni per l'esecuzione della palificata devono essere eseguiti sotto il controllo di un professionista geoarcheologo di comprovata esperienza, il curriculum sarà sottoposto all'approvazione della stessa Soprintendenza, che si riserva la direzione scientifica, i cui oneri sono a carico del richiedente";

Che a seguito di tale nulla-osta, la ex UO Città storica e ambiti di tutela e riqualificazione, con nota del 17 febbraio 2015 (prot. n. QI/2015/26327), ha richiesto al soggetto proponente nuovi elaborati tecnici che recepissero le prescrizioni richieste dalla Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma;

Che in riscontro a tale richiesta, il soggetto proponente, con nota del 23 febbraio 2015 (prot. n. QI/2015/29857), ha presentato i nuovi elaborati, limitatamente alle tavole oggetto di aggiornamento, del Piano di recupero e contestualmente ha precisato che l'unica prescrizione interferente con il Piano di Recupero adottato è riconducibile alla richiesta di mantenere una distanza di sicurezza, "pari a 5m. fra le volte delle sottostanti cavità e le strutture di contenimento o fondazione del futuro intervento edilizio";

Che sempre in materia di tutela archeologica, la Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, con nota del 22 febbraio 2016 (prot. n. 4468, acquisita al protocollo dipartimentale in data 22 febbraio 2016 al n. QI/2016/31981), nel ribadire l'importanza del sistema caveale quale "... bene storico-archeologico...", ha fornito precisazioni in riferimento ai precedenti pareri ed in particolare ha specificato che "...la serie di carotaggi richiesta con l'ultima nota da eseguirsi sulla linea della palificata, potrà essere realizzata in fase esecutiva dei lavori, subito prima della palificata ... ";

Che in materia di compatibilità delle previsioni degli strumenti urbanistici con le condizioni geomorfologiche del territorio, prima della delibera di adozione è stato richiesto il parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001 sulla proposta di Piano di recupero;

Che in riscontro a tale richiesta, l'Area Difesa del Suolo della Regione Lazio, con nota del 22 novembre 2010 (acquisita al protocollo dipartimentale in data 17 gennaio 2010 con il n. QFH/2010/728), ha rilasciato il parere favorevole con prescrizioni sulla proposta di Piano di Recupero di che trattasi;

Che successivamente alla deliberazione di adozione, con nota protocollo del 20 maggio 2015 (prot. n. QI/2015/83844), è stato richiesto un aggiornamento del parere ex art. 89 del DPR n. 380/2001 sui nuovi tipi del Piano di Recupero in argomento, così come modificati per il recepimento delle prescrizioni di altri Enti e del documento della partecipazione prot. n. QI 181089 del 24.11.2014; che in riscontro a tale ultima richiesta, la Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative - Area Difesa del Suolo e Bonifiche della Regione Lazio, con nota del 03 novembre 2015 (protocollo n. GR/03/43/595142 fasc. 9292 A 13, acquisita al protocollo dipartimentale in data 10 dicembre 2015 con il n. QI/2015/202210), ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 e della DGR 2649/1999, di cui alla determinazione dirigenziale n. G12969 del 28 ottobre 2015;

Che in tema di disponibilità delle aree da parte del soggetto proponente, la UOT del Municipio XI, con nota del 27 luglio 2012 (prot. n. CP/2012/50438, acquisita al protocollo dipartimentale in data 27 luglio 2012 al n. QF/2012/16256), ha richiesto la verifica circa la "disponibilità" giuridica in capo alla proponente di alcune particelle ricadenti nell'Ambito di cui trattasi;

Che in riscontro a tale richiesta, con nota dell'11 giugno 2015 (prot. n. QI/21015/97492), è stata depositata idonea documentazione (relazione notarile, certificato ipo-catastale e relazione tecnica) comprovante la piena disponibilità giuridica di tali particelle;

Che in tema di tutela dei beni culturali, il MIBACT - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, interessata con note del 6 maggio 2015 (prot. n. QI/2015/74257) e del 18 dicembre 2015 (prot. n. QI/2015/17002) per la verifica (eventuale) dell'interesse culturale da condurre sui "...terreni che abbiano subito modificazioni antropiche tali da renderli ascrivibili alla categoria delle cose di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/04, come ad esempio sistemazioni a giardino o altre trasformazioni finalizzate ad assicurare lo svolgimento di funzioni pertinenziali o comunque significativamente connesse all'edificio principale ..." quali quelli dell'Istituto Vigna Pia ("di indubitabile interesse storico"), compresi nel Piano di Recupero, ha chiesto alla ECG Costruzioni srl documentazione consistente in "... principali cartografie storiche di Roma ...";

Che a esito di tale procedimento, in data 28 aprile 2016 (protocollo dipartimentale n. QI/2016/75184), è pervenuta la nota del MIBACT - Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Comune di Roma, la quale ha chiarito che sui terreni liberi inedificati di cui trattasi, "... visto il materiale storico - cartografico pervenuto ed acquisito agli atti con prot. 4636 del 24.03.2016, ritiene che gli stessi non rientrino nella fattispecie di cui all'art. 12 del D.Lgs. 42/04...";

Che in tema di usi civici, con determinazione dirigenziale n. 476 del 21 aprile 2016 (prot. n. QI/2016/72500), pubblicata sul portale del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma Capitale, la U.O. Città storica e ambiti di tutela e riqualificazione ha attestato l'inesistenza di gravami di usi civici ex art. 6 L.R. n. 59/95, relativamente alle aree

ricomprese nel perimetro del Piano di Recupero di iniziativa privata (Ambito di valorizzazione B12);

Che in tema di partecipazione dei cittadini alle scelte di trasformazione urbana, in data 12 giugno 2014, l'Assessore pro-tempore alla Trasformazione Urbana e il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica - UO Città storica e ambiti di tutela e riqualificazione hanno comunicato l'avvio della prima fase del processo partecipativo riguardante l'Ambito di valorizzazione - Piano di recupero B12 - località Arvalia Portuense;

Che in conformità del Regolamento sul processo partecipativo di cui alla deliberazione di Consiglio comunale n. 57/2006, in data 17 luglio 2014 si è tenuto l'incontro pubblico aperto alla cittadinanza, durante il quale è stato illustrato il progetto urbanistico e sono stati raccolti i contributi partecipativi;

Che a seguito dell'incontro pubblico, gli interventi e i contributi partecipativi presentati sono stati recepiti nel Documento della Partecipazione, trasmesso all'Assessore alla Trasformazione Urbana con nota del 24 novembre 2014 (prot. n. QI/2014/181089) e contestualmente pubblicato sul sito internet del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di Roma capitale;

Che, a seguito degli esiti della partecipazione e delle prescrizioni della Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma, la E.C.G. Costruzioni srl ha consegnato degli aggiornamenti degli elaborati del Piano di recupero di che trattasi, interessati dalle modifiche, rispettivamente con note del 20 ottobre 2014 (prot. n. QI/2014/159218), del 15 dicembre 2014 (prot. n. QI/2014/193918), del 23 febbraio 2015 (prot. n. QI/2015/29857);

Che, la Presidenza del Municipio XI con nota protocollo CP/90135 del 06 novembre 2014 (protocollo dell'ufficio del Presidente n. 1088 del 06 novembre 2014) conferma "... che sono stati recepiti sia gli esiti del processo partecipativo attuato con i cittadini nei mesi scorsi, sia le specifiche indicazioni richieste dal Municipio XI ...";

Che sempre il Municipio Roma XI con nota acquisita al protocollo n. QI/2015/127653 del 29 luglio 2015 ha espresso, confermando come parere: "... la conformità degli elaborati in ultima stesura del 20.10.2014, alle prescrizioni a suo tempo impartite con nota prot. 50438 del 27.07.2012...";

Considerato:

Che, le modifiche apportate al piano adottato derivanti dalle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica e dagli esiti del processo partecipativo consistono sostanzialmente nella riduzione di una parte dei parcheggi pubblici (extra standard) in favore del verde pubblico (extra standard) al fine di realizzare un collegamento verde fra due parchi pubblici e nella rimodulazione di alcune opere pubbliche previste dal Piano di Recupero adottato, conseguenti alla presa d'atto della sopravvenienza fattuale in ordine alla intervenuta realizzazione di alcune opere da parte del Municipio;

Che, non vi sono modifiche delle superfici edificabili tali da incidere sulla sostanza del progetto, ma consistono solo in una diversa distribuzione delle aree a standard urbanistici, che naturalmente soddisfano le verifiche rispetto ai fabbisogni minimi di standard urbanistici

e lasciano comunque invariata la superficie complessiva in cessione extra standard di 16.403,33 mq. e, pertanto, non occorre una nuova pubblicazione del Piano;

Che infine, in data 28 giugno 2016, con nota del 06 giugno 2016 (prot. n. QI/2016/104809), l'allora Ufficio precedente (Servizio tecnico di Pianificazione della Città storica - UO Città storica) ha promosso una riunione tra la U.O. Piano Regolatore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, il Presidente del Municipio XI, la U.O.T. del Municipio XI, il Servizio tecnico attuazione della Città Storica, al fine di esaminare congiuntamente la documentazione prodotta dalla E.C.G. Costruzioni srl, acquisita con protocollo n. QI/2016/102624 del 01 giugno 2016, consistente nell'ultimo aggiornamento degli elaborati del Piano di recupero di che trattasi alle "prescrizioni impartite" sia dalla Soprintendenza speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l'Area Archeologica di Roma nonché dagli esiti del processo partecipativo e costituita dai seguenti elaborati:

1. Tav.01 Inquadramento urbanistico - Estratti degli strumenti urbanistici
2. Tav.02 Inquadramento urbanistico territoriale - Carta della qualità
3. Tav.03 Inquadramento territoriale paesaggistico - preesistenze storiche e vincoli
4. Tav.04 Inquadramento del sistema ambientale
5. Tav.05 Inquadramento infrastrutturale - mobilità
6. Tav.06 Planimetria catastale e ripartizione dei diritti edificatori
7. Tav.07 Stato di fatto
8. Tav.08 Zonizzazione su base catastale
9. Tav.09 Aree pubbliche - verde, viabilità, parcheggi e individuazione delle principali OO.PP.
10. Tav.10 Planivolumetrico esecutivo
11. Tav.11 Tipologie edilizie-schemi esemplificativi
12. Tav.12 Rilievo georeferenziato delle cavità site in Via Belluzzo - sovrapposizione con sagome di edifici
13. R1 Relazione tecnica illustrativa
14. R2 Norme Tecniche di Attuazione
15. R3 Relazione Geologica
16. Relazione Geotecnica
17. Relazione strutturale sulle paratie e sulle fondazioni con riferimento al complesso caveale
18. Relazione per il calcolo di scomputi e versamenti di oneri e contributi
19. Documento preliminare delle OO.PP. e relativa stima parametrica dei costi

Che, con nota del 23 giugno 2016 (prot. n. QI/2016/118177) la UO Piano Regolatore - PRG Servizio Tecnico ha tra l'altro precisato che:

"la quota di edificabilità di partenza assunta ai fini del calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione è quella generata in applicazione della strumentazione urbanistica vigente al momento dell'avvio del procedimento, rinviando tuttavia la determinazione dei coefficienti da utilizzare per il calcolo del contributo straordinario di urbanizzazione alla data di sottoscrizione della Convenzione Urbanistica, derivando solo da questa l'obbligo di corresponsione di tale contributo";

Che, da parte della Presidenza e della U.O.T. del Municipio XI non sono pervenuti ulteriori pareri e/o osservazioni ostantivi all'intervento; mentre il Servizio Attuazione OO.PP. dell'Ufficio Città Storica con nota protocollo n. QI 143402 del 03 agosto 2016 ha fornito il proprio parere precisando che "... tenuto conto della fase preliminare di approfondimento

progettuale, i costi unitari parametrici individuati dalla società proponente ECG Costruzioni S.r.l., possono essere considerati complessivamente congrui... ";

Considerato altresì:

Che, con determinazione dirigenziale n. 960 del 02 settembre 2016 (protocollo n. QI/2016/153790), la ex U.O. Città Storica del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, ha preso atto delle integrazioni/modifiche non essenziali di cui ai nuovi elaborati, prodotti dalla Società E.C.G. Costruzioni srl con nota del 01 giugno 2016 (prot. n. QI/2016/102624);

Che la medesima determinazione è stata pubblicata sul sito internet dipartimentale;

Che, il Piano di recupero prevede due sub-ambiti A1 e A2 di attuazione autonoma, il primo riservato interamente ad E.C.G. Costruzioni Srl, l'altro riservato in quota parte ad EGC, in quota parte ai proprietari terzi e all'Amministrazione Capitolina, suddividendo tra essi sia i diritti edificatori, sia gli oneri corrispondenti, come dall'art. 17, comma 6, secondo periodo, delle NTA del PRG;

Che il Piano di Recupero prevede la piena dotazione e cessione gratuita di standard minimi, tutti interamente reperibili su aree già nelle disponibilità della promotrice ECG Costruzioni S.r.l., generati dalla suddetta S.U.L. aggiuntiva privata, pari a complessivi 3.146,67 mq.;

Che il Piano di Recupero, inoltre, prevede la cessione extra standard di 16.403,33 mq tutti interamente nella disponibilità ECG Costruzioni S.r.l., finalizzati a raggiungere uno degli obiettivi principali dell'iniziativa, come previsti dal PRG, e cioè attrezzamento degli spazi aperti non funzionalizzati compresi nell'ambito con percorrenze pedonali trasversali e belvedere terrazzati e "ne viene compensato il valore pari ad Euro 1.382.488,02, fermo restando che il valore definitivo verrà stabilito ad esito del calcolo definitivo del contributo straordinario", infatti "se le opere da portare a scomputo sono realizzate su aree del soggetto attuatore, il Comune ne compensa il valore, secondo il dispositivo della cessione compensativa, di cui all'art. 22, se l'area viene acquisita dal soggetto attuatore in qualità di soggetto promotore, secondo il Testo Unico sulle espropriazioni per pubblica utilità, il Comune ne compensa le spese sostenute incorporandole nel costo dell'opera pubblica";

Che "...la SUL aggiuntiva, è assoggettata dal PRG a contributo straordinario commisurato all'entità della valorizzazione immobiliare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 43, comma 7, delle NTA del PRG vigente, e dell'art. 14, comma 16, lettera f), del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con legge 122/2010... ", il quale è stato determinato in Euro 4.682.269,75;

Che, "...gli oneri ordinari provvisoriamente calcolati ai sensi della deliberazione di Assemblea capitolina n. 31/2012, ammontano a Euro 747.817,92 di oneri di urbanizzazione primaria e a Euro 440.536,32 di oneri di urbanizzazione secondaria, fermo restando che tali importi saranno rideterminati in sede di Convenzione Urbanistica e, quindi definitivamente calcolati in sede di rilascio dei titoli abilitativi, sulla base della normativa in quel momento applicabile...;"

Che, "...il contributo sul costo di costruzione è stato provvisoriamente stimato in Euro 247.580,00 fermo restando che l'importo definitivo sarà determinato in sede di rilascio del titolo abilitativo, sulla base della normativa in quel momento applicabile...;"

Che quindi le risorse disponibili per il Piano di recupero sono rappresentate nella seguente tabella riepilogativa:

Tab.1 -- Riepilogo costi OO.PP di Progetto per Operatore e sub compartì A1 e A2

Riepilogo Oneri e Contributi per Operatore e sub-compartì A1 e A2				
n.	Oneri	€	ECG -A1 (88,76%)	ECG E ALTRI - A2 (11,24%)
1	Oneri di Urbanizzazione Primaria	747.817,92	663.763,19	84.054,73
2	Oneri di Urbanizzazione Secondaria	440.536,32	391.020,04	49.516,28
3	Totale 1+2	1.188.354,24	1.054.783,22	133.571,02
4	Contributo straordinario	4.682.269,75	4.155.982,63	526.287,12
5	Totale 3+4	5.870.623,99	5.210.765,85	659.858,14
6	Contributo sul Costo Costruzione	247.579,70	219.751,74	27.827,96
	Totale oneri e contributi	6.118.203,69	5.430.517,60	687.686,09

Che, gli oneri di urbanizzazione primaria stimati provvisoriamente come sopra citato sono destinati al finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria, "... fermo restando che in caso di saldo positivo tra l'ammontare degli oneri e l'importo delle opere, le somme residue andranno ad integrare il contributo straordinario. ... e le sue medesime destinazioni, in caso contrario il maggior costo delle opere rimane a carico del Soggetto attuatore privato, senza essere portato a riduzione di altri oneri;

Che, gli oneri di urbanizzazione secondaria, stimati provvisoriamente come sopra citato, sono destinati al finanziamento delle opere di urbanizzazione secondaria, "... la differenza (eventuale) tra l'ammontare degli oneri e l'importo delle opere, come eventualmente rideterminata in sede di nuova Convenzione Urbanistica, è portata ad integrazione del contributo straordinario" con le somme residue andranno ad integrare il contributo straordinario con le sue medesime destinazioni;

Che, il contributo straordinario, venga destinato in parte per l'acquisizione delle aree extra standard e in parte alle opere di urbanizzazione straordinaria, provvisoriamente stimate, in attesa della progettazione definitiva da indicare in sede di Convenzione Urbanistica;

Che, "...le opere di urbanizzazione primaria, secondaria e straordinaria, vengano realizzate dal Soggetto attuatore, a scomputo degli oneri predetti, ai sensi del Codice dei Contratti Pubblici e secondo le condizioni che saranno stabilite nella Convenzione Urbanistica..." come di seguito indicate nelle tabelle riepilogative:

Tab.2 - Riepilogo costi OO.PP di Progetto per Operatore e sub comparti A1 e A2

Riepilogo Costi OO.PP. di Progetto per Operatore e sub comparti A1 e A2				
n.	Tipologia di Opere pubbliche (OO.PP.)	Importi totali di Piano	Importi sub-comparto A1 - ECG (88,76%)	Importi sub-comparto A2 - ECG e ALTRI (11,24%)
1	Opere di Urbanizzazione Primaria	675.837,42	599.873,30	75.964,13
2	Opere di Urbanizzazione Secondaria	437.363,70	388.204,02	49.159,68
3	Totale costo OO.PP ordinarie	1.113.201,12	988.077,31	125.123,81
4	Opere pubbliche Straordinarie	2.363.203,74	2.097.579,64	265.624,10
	Totale costo OO.PP di Progetto (3+4)	3.476.404,85	3.085.656,95	390.747,91

Tab.3 - Scomputo Oneri di Urbanizzazione (ordinari) distinti per sub comparti (A1 e A2) ovvero per Soggetto attuatore

Scomputo Oneri di Urbanizzazione (ordinari) distinti per sub comparti (A1 e A2) ovvero per Soggetto attuatore						
n	Tipologia oneri	Importo Oneri dovuti	Importo Opere a scomputo	Somme da versare (Differenze) totali	Somme da versare (Differenze) sub-comparto A1 ECG (88,76%)	Somme da versare (Differenze) sub-comparto A2 ECG e Altri (11,24%)
2	Urbanizzazione primaria	747.817,92	675.837,42	71.980,50	63.889,89	8.090,61
3	Urbanizzazione secondaria	440.536,32	437.363,70	3.172,62	2.816,02	356,60
	Totale 2+3	1.188.354,24	1.113.201,12	75.153,12	66.705,91	8.447,21

Tab.4 - Scomputo Contributo Straordinario distinti per sub comparti (A1 e A2) ovvero per Soggetto attuatore

Scomputo Contributo Straordinario distinti per sub comparti (A1 e A2) ovvero per Soggetto attuatore						
n	Tipologia scomputo	Importo Contributo straordinario dovuto	Importo Opere a scomputo/ acquisizione	Somme da versare (Differenze) totali	Somme da versare (Differenze) sub-comparto A1 ECG (88,76%)	Somme da versare (Differenze) sub-comparto A2 ECG e Altri (11,24%)
1	Opere straordinarie	4.682.269,75	2.363.203,74	2.319.066,01	2.058.402,99	260.663,02
2	Acquisizione aree extra-standard *			1.382.487,74	1.382.487,74	
	Totale versamento di CS (1-2)			936.578,27	675.915,25	260.663,02

* Il Contributo straordinario viene utilizzato per realizzare le opere straordinarie e per acquisire le aree extra-standard. Quest'ultime, essendo nella totale disponibilità della E.C.G. vengono compensate esclusivamente nella quota di contributo straordinario afferente al comparto A1, in quanto lo stesso è integralmente nella disponibilità della stessa.

Tab.5 - Totale versamenti distinti per sub comparti (A1 e A2) ovvero per Soggetto attuatore

Totale versamenti distinti per sub comparti (A1 e A2) ovvero per Soggetto attuatore				
		sub-comparto A1 ECG (88,76%)	sub-comparto A2 ECG e Altri (11,24%)	Totale euro
1	Importo oneri urbanizzazione	66.705,91	8.447,21	75.153,12
2	Contributo straordinario	675.915,25	260.663,02	936.578,27
	Totale A (1+2)	742.621,16	269.110,23	1.011.731,39
3	Contributo costo di costruzione	219.751,74	27.827,96	247.579,70
	Totale versamenti Totale B (1+2+3)	962.372,9	296.938,19	1.259.311,09

Che, con atto d'obbligo (rep. n.88022 racc. n.8413) del 25 luglio 2012 (acquisito al protocollo dipartimentale in data 31 luglio 2012 al n. QFH/2012/16387) e con successivo atto di integrazione di impegno unilaterale rep. n.88223 racc. n.8522 del 26 marzo 2013 (acquisito al protocollo dipartimentale con il n. QI 37896 del 10 aprile 2013, sottoscritti dal Soggetto

attuatore) sono stati assunti e dettagliati gli oneri e le obbligazioni derivanti dall'approvazione del Piano di Recupero, fatte salve tutte le ulteriori e necessarie condizioni e specificazioni che saranno stabilite in sede di Convenzione Urbanistica;

Che al fine di garantire una completa ed omogenea attuazione delle previsioni pubbliche del Piano di recupero, la E.C.G., con la sottoscrizione degli atti d'obbligo di cui sopra, si è impegnata a realizzare tutte le opere pubbliche previste, anticipando la quota parte degli oneri dovuta dagli altri proprietari del sub-comparto A2, fermo restando il diritto di rivalsa sugli stessi qualora decidessero di attuare il suddetto comparto;

Che, "... con successivi atti dirigenziali, in sede di approvazione delle convenzioni, verranno previste le esatte entrate per gli oneri e contributi straordinari, imputandole alle corrispondenti risorse dei PEG di competenza, nonché verranno inserite nel Piano investimenti le opere da realizzare a scomputo dei suddetti oneri...;"

Che infine, con la deliberazione di Giunta Capitolina n.152/2013 è stata prevista, in conformità di quanto previsto dall'art. 13, comma 18, delle NTA di PRG, nonché dell'art. 40, comma 1, lett. d) della L.R. 38/99, una modesta variazione del perimetro dell'Ambito di valorizzazione di che trattasi, così come graficizzato nella tavola di Sistemi e Regole del PRG vigente;

Che in particolare tale modifica esclude un'area di mq 1.800 posta oltre la ferrovia FR1 (limite fisico per la funzionalità con le altre aree dell'ambito in questione), avente un dislivello tale (di circa 15 ml) da renderla funzionalmente e morfologicamente non connessa con l'Ambito B12, bensì omogenea ed in continuità funzionale e orografica con l'adiacente Ambito B13;

Che, pertanto, occorre precisare che tale area è annessa all'Ambito di valorizzazione B13;

Che il Piano di recupero prevede la realizzazione di opere pubbliche di cui al successivo punto 10) con la piena dotazione e cessione gratuita di standard minimi e la cessione extra standard di 16.403,33 mq., finalizzati a raggiungere gli obiettivi principali dell'iniziativa, come previsti dal PRG approvato, e cioè attrezzamento degli spazi aperti non funzionalizzati compresi nell'ambito con percorrenze pedonali trasversali e belvedere terrazzati, tutti interamente nella disponibilità della società proponente;

Che, infine, con prot. n.QI 108610 del 20.06.2017 la società ECG Costruzioni srl ha diffidato l'amministrazione a concludere il procedimento di approvazione dello strumento urbanistico e in data 04.08.2017 ha proposto ricorso al TAR Lazio avverso silenzio in adempimento con la richiesta di risarcimento danni per il ritardo maturato;

Visto:

la Legge n.1150/1942;

la Legge n. 457/1978;

la L. R. n. 24/1998;

la L.R. n.38/1999;

l'art. 34 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

il DPR n. 380/2001;

il D.L.gvo n. 42/2004;

le NTA del P.R.G. vigente (Del. CC n.18/2012);

l'art. 24 dello Statuto di Roma Capitale;

Che, in data 16.10.2017, il Dirigente della Direzione della Rigenerazione Urbana, quale Responsabile del Servizio, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n.267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A. Graziano;

Che, in data 16.10.2017, il Direttore del Dipartimento Programmazione ed Attuazione Urbanistica, ha attestato, ai sensi dell'art. 30, c.1, lett. i) ed j) del Regolamento degli Uffici e Servizi, come da dichiarazione in atti, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: A. Graziano;

Che, in data 18.10.2017, il Dirigente della U.O. XVII della Ragioneria Generale, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n.267, si esprime parere favorevole di regolarità contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto".

Il Dirigente

F.to: V. Toma;

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretariato Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, di cui all'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 n. 267;

Che la Commissione Capitolina Permanente VIII, nella seduta del 6 giugno 2018, ha espresso parere favorevole;

Visto il parere favorevole del Dirigente responsabile del Servizio, espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

Tutto ciò premesso e considerato

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA DELIBERA

1) di approvare, facendo proprio quanto disposto con provvedimento della Giunta Capitolina n.152 del 19.04.2013, il Piano di Recupero di iniziativa privata relativo all'Ambito di Valorizzazione "B12" ai sensi degli articoli 27 e 30 della legge 457/1978, composto dai seguenti elaborati che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

1. Tav.01 Inquadramento urbanistico - Estratti degli strumenti urbanistici
2. Tav.02 Inquadramento urbanistico territoriale - Carta della qualità
3. Tav.03 Inquadramento territoriale paesaggistico - preesistenze storiche e vincoli
4. Tav.04 Inquadramento del sistema ambientale
5. Tav.05 Inquadramento infrastrutturale - mobilità
6. Tav.06 Planimetria catastale e ripartizione dei diritti edificatori
7. Tav.07 Stato di fatto
8. Tav.08 Zonizzazione su base catastale

9. Tav.09 Aree pubbliche - verde, viabilità, parcheggi e individuazione delle principali OO.PP.
 10. Tav.10 Planivolumetrico esecutivo
 11. Tav.11 Tipologie edilizie - schemi esemplificativi
 12. Tav.12 Rilievo georeferenziato delle cavità site in Via Belluzzo – sovrapposizione con sagome di edifici
 13. R1 Relazione tecnica illustrativa
 14. R2 Norme Tecniche di Attuazione
 15. R3 Relazione Geologica
 16. Relazione Geotecnica
 17. Relazione strutturale sulle paratie e sulle fondazioni con riferimento al complesso cavea
 18. Relazione per il calcolo di scomputi e versamenti di oneri e contributi
 19. Documento preliminare delle OO.PP. e relativa stima parametrica dei costi
- 3) di riconoscere, da previsione del PRG vigente che all'Ambito di valorizzazione B12 è attribuita una superficie pari a 5.000 mq anziché 2.000 mq, come erroneamente riportato nella pubblicazione tipografica delle N.T.A., Scheda in Appendice 1
- 4) di dare mandato alla UO Piano regolatore - PRG del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica di apportare le modifiche, come precisato al punto 3), alla scheda dell'Ambito di valorizzazione B12, riportata nell'appendice 1 della versione tipografica delle NTA, dandone adeguata forma di pubblicità sul sito internet del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
- 5) di stralciare una superficie di 1800 mq per le motivazioni evidenziate in premessa dall'ambito di valorizzazione B12, che va ricompresa nell'adiacente Ambito B13, con il conseguente aggiornamento degli elaborati prescrittivi del PRG vigente;
- 6) di stabilire che gli oneri di urbanizzazione primaria, provvisoriamente stimati in Euro 747.817,92 (euro settecentoquarantasettemilaottocentodiciasette/92), sono destinati al finanziamento delle opere di urbanizzazione primaria individuate nella "Relazione per il calcolo di scomputi e versamenti di oneri e contributi" allegata alla presente deliberazione, fermo restando che in caso di saldo positivo tra l'ammontare degli oneri e l'importo delle opere, le somme residue andranno ad integrare il contributo straordinario, di cui al successivo punto 8), e le sue medesime destinazioni; in caso contrario, il maggior costo delle opere rimane a carico del Soggetto attuatore privato, senza essere portato a riduzione di altri oneri;
- 7) di stabilire che gli oneri di urbanizzazione secondaria, provvisoriamente stimati in Euro 440.536,32 (euro quattrocentoquarantamilacinquecentotrentasei/32), sono destinati al finanziamento alle opere di urbanizzazione secondaria individuate nella "Relazione per il calcolo di scomputi e versamenti di oneri e contributi" allegata alla presente deliberazione, fermo restando che in caso di saldo positivo tra l'ammontare degli oneri e l'importo delle opere, le somme residue andranno ad integrare il contributo straordinario, di cui al successivo punto 8), e le sue medesime destinazioni; in caso contrario, il maggior costo delle opere rimane a carico del Soggetto attuatore privato, senza essere portato a riduzione di altri oneri;
- 8) di determinare in Euro 4.682.269,75 (euro quattromilioneisecentoottantadue miladuecentosessantanove/75) l'importo del contributo straordinario di urbanizzazione, come risultante

dal calcolo effettuato dalla U.O. Pianificazione Urbanistica Generale sulla base del metodo e dei criteri stabiliti - circolare interna del 20 dicembre 2012 (prot. n. 26562); fermo restando che l'importo definitivo e le (eventuali) somme residue degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, vengono destinati in parte per l'acquisizione delle aree extra standard e in parte alle opere di urbanizzazione straordinaria, provvisoriamente stimate, in attesa della progettazione definitiva e in sede di Convenzione Urbanistica;

- 9) di autorizzare preventivamente l'acquisizione, delle aree extra-standard da destinare prevalentemente a parco pubblico attrezzato, obiettivo prioritario già stabilito dal PRG; per tali aree, di estensione complessiva pari a mq. 16.403,33, ne viene compensato il valore pari a Euro 1.382.488,02 (Euro unmilionetrecentoottantaduemilaquattrocento-ottantotto/02), fermo restando che il valore definitivo verrà determinato ad esito del calcolo definitivo del contributo straordinario come indicato in premessa;
- 10) di stabilire, che gli importi definitivi delle opere pubbliche, cui vengono destinati gli oneri ordinari e straordinari, provvisoriamente stimati nella "Relazione per il calcolo di scomputi e versamenti di oneri e contributi" allegata alla presente deliberazione, saranno definitivamente determinati ad esito della progettazione definitiva e in sede di Convenzione Urbanistica:

Opere Pubbliche di standard e/o direttamente relative all'intervento				
Opere di Urbanizzazione Primaria				
OOPP	Descrizione	€/mq	MQ	Prezzo
OP 3	Rifacimento di marciapiedi e nuovo parcheggio su Via Pellati (zona nuovo parco) inclusa la formazione di apposito rilevato in terra di riporto	66,39	1.753,70	116.428,19
OP 4	Nuovo parcheggio a pettine su Via Greppi (incluso lo spostamento della rete d'illuminazione pubblica esistente)	68,07	545,00	37.097,88
OP 5/parte	Rifacimento di Via Belluzzo (incluso la regolarizzazione della via, il rifacimento del manto stradale, la realizzazione del marciapiede sud, l'adeguamento del marciapiede nord, la realizzazione di nuovi parcheggi in fila, la manutenzione ordinaria per garantire l'uso pubblico del ponte pedonale e installazione di video sorveglianza).	107,41	2.000,00	214.823,10
OP 7a Parte	Realizzazione di nuova area di servizio pubblico - verde attrezzato di quartiere (art. 4 lett. h) L.847/64)	165,64	1.413,33	234.104,78
OP 10	Nuovo parcheggio a pettine su Via Belluzzo	70,56	1.040,00	73.383,47
OP 11	ELIMINATA - NON PIU' NECESSARIA (conseguente all'eliminazione dell'OP 06)	0,00	0,00	0,00
Totale			6.752,03	675.837,42
Opere di Urbanizzazione Secondaria				
OP 7b	Realizzazione di nuova area di servizio pubblico - verde attrezzato di quartiere (art. 4 lett. h) L.847/64)	630,82	693,33	437.363,70
Totale			693,33	437.363,70
Totale Opere Pubbliche di standard			7.445,36	1.113.201,12
di cui: Opere Pubbliche per dotazione standard minimi O.P. 7a parte + O.P. 10 + O.P. 7b			3.146,66	744.851,95

Opere Pubbliche EXTRA standard				
Opere di Urbanizzazione Primaria				
OOPP	Descrizione	€/mq	MQ	Prezzo
OP 1	ELIMINATA - GIA' REALIZZATA	0,00	0,00	0,00
OP 2	ELIMINATA - GIA' REALIZZATA	0,00	0,00	0,00
OP 5/parte	Rifacimento di Via Belluzzo (incluso la regolarizzazione della via, il rifacimento del manto stradale, la realizzazione del marciapiede sud, l'adeguamento del marciapiede nord, la realizzazione di nuovi parcheggi in fila, la manutenzione ordinaria per garantire l'uso pubblico del ponte pedonale e installazione di video sorveglianza).	107,41	6.517,42	700.046,18
OP 6	ELIMINATA - GIA' REALIZZATA	0,00	0,00	0,00
OP 7a Parte	Realizzazione di un parco pubblico aservizio del quartiere. Il progetto prevede il ripristino dell'originale pendio, il quale sarà composto da terrazzamenti con varie funzioni quali, un playground, vari punti di belvedere rivolti verso la valle del Tevere. Il parco sarà munito di un sistema di video sorveglianza.	165,64	8.290,67	1.373.271,28
OP 8	Realizzazione di verde pubblico attrezzato tra Via Belluzzo e ferrovia FM1 (area cani)	40,94	5.300,00	216.958,54
OP 9	Realizzazione di un nuovo parco pubblico Via Cucchini	33,64	2.168,00	72.927,74
Totale Opere Pubbliche EXTRA standard			22.276,09	2.363.203,74
Riepilogo superfici; oneri urbanizzazione ordinari e contributo straordinario			ST (mq)	Oneri e contributi OO.PP.
Totale opere pubbliche di progetto			29.721,45	3.476.404,85

- 11) di stabilire che, durante la fase di redazione del progetto esecutivo, lo stesso dovrà essere corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita così come previsto dal comma 8 art. 23 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (Codice degli Appalti);
- 12) di stabilire che le risorse di cui alla Tab. 5 indicante il totale dei versamenti distinti per sub comparti (A1 e A2) ovvero per Soggetto attuatore, pari a Euro 1.259.311,09, da corrispondere all'Amministrazione e che saranno oggetto di ulteriore aggiornamento in sede di tipula della convenzione urbanistica, siano vincolate, in tutto o in parte, alla realizzazione di interventi ricadenti nell'Ambito urbanistico di riferimento e comunque nell'ambito territoriale del Municipio XI.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente con l'assistenza dei Segretari dichiara che la proposta risulta approvata con 26 voti favorevoli e l'astensione dei Consiglieri De Priamo, Figliomeni, Mennuni, Mussolini e Politi.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Calabrese, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Pelonzi, Penna, Seccia, Stefano, Sturni, Terranova, Tranchina e Zotta.

La presente deliberazione assume il n. 84.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, dichiara all'unanimità, con 25 voti favorevoli, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno votato a favore i Consiglieri Agnello, Angelucci, Ardu, Calabrese, Catini, Coia, De Vito, Di Palma, Diaco, Diario, Donati, Ferrara, Ficcardi, Guadagno, Guerrini, Iorio, Pacetti, Paciocco, Penna, Seccia, Stefano, Sturni, Terranova, Tranchina e Zotta.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
M. DE VITO – E. STEFANO – A. DE PRIAMO

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
M. TURCHI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 7 luglio 2018 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 21 luglio 2018.

Li, 6 luglio 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 17 luglio 2018.

Li, 17 luglio 2018

SECRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: S. Baldino